

Turismo

PREVISIONI ONU

Il turismo mondiale cresce del 3/4%

Nel 2012 sarà superato il "muro" del miliardo di turismo nel mondo con un incremento tra il 3 e il 4% rispetto al 2011. Queste le stime di massima presentate ieri a Berlino da Taleb Rifai, segretario dell'Unwto, l'Agenzia dell'Onu per il turismo. La crescita più elevata sarà registrata in Asia (intorno al 6%). Per l'area europea previsto un incremento intorno al 2%.

AGRITURISMO

Mirren e Hackford in Masseria

Taylor Hackford, il regista autore di pellicole cult come *Ufficiale e gentiluomo*, ed Helen Mirren, l'attrice



britannica premio Oscar per *The Queen* hanno acquistato un'antica masseria a Tiggiano in provincia di Lecce (nella foto) per recuperarla e ristrutturarla con energie eco-compatibili secondo i principi del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente.

VACANZE SOCIALI

Stap da settembre ai buoni vacanze

Da settembre non saranno più rifinanziati i buoni vacanze per le famiglie meno abbienti. L'ultimo stanziamento è stato di 9 milioni. «Un grave errore - ha commentato il presidente di Federalberghi e Confurismo, Bernabò Bocca - In questi ultimi due anni la richiesta di buoni vacanze è stata fortissima». Critiche anche da Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo-Confesercenti. Le associazioni del turismo - Federturismo, Confurismo e Assoturismo - hanno scritto comune al ministro Piero Gnudi chiedendo un ripensamento. «Bisogna rilanciare un modello in linea con l'Europa, come in Francia e Spagna. Ossia di vero aiuto alla destagionalizzazione. Il ruolo dello Stato può essere più utile sul profilo decontributivo per imprese e lavoratori che di pura dotazione come oggi» dice Renzo Iorio, presidente di Federturismo-Confindustria.

VILLAGGI

Jacaranda Watamu passa a Ora resort

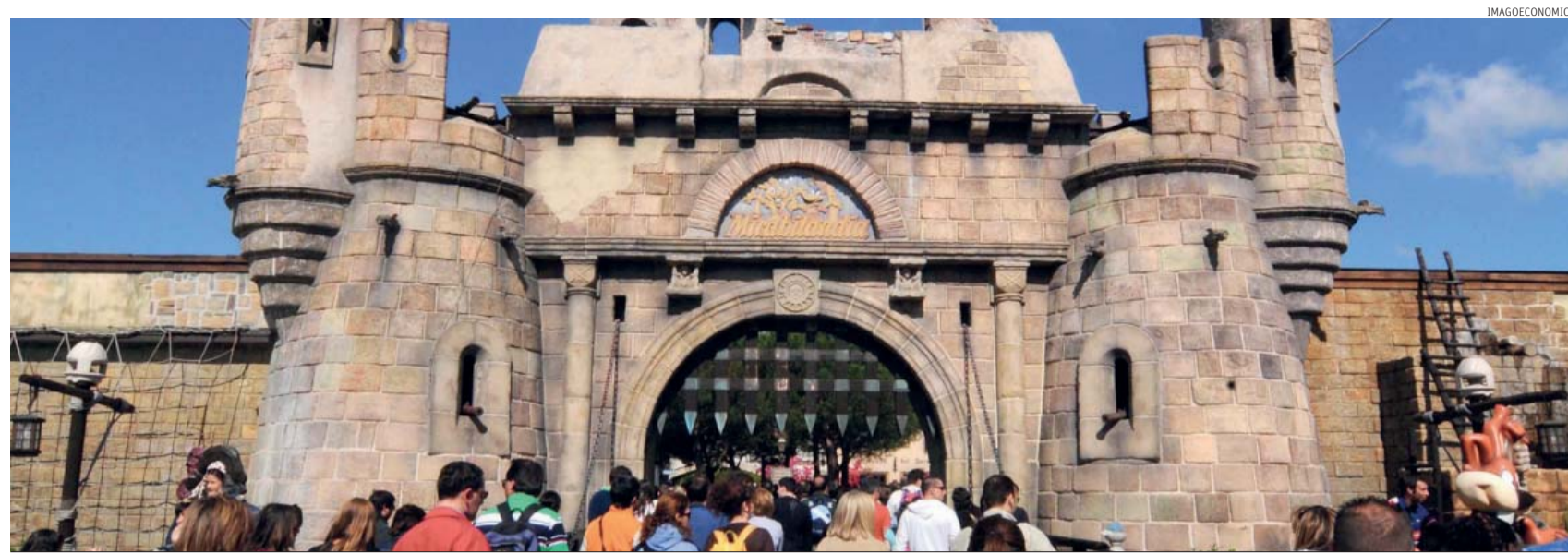


Ora Resort Kenya Ltd, società del gruppo Orh Spa, ha acquistato la gestione del Jacaranda Beach Resort di Watamu (nella foto), come annuncia Marco Sbrizzi, direttore generale della catena. Le 130 camere del Jacaranda si aggiungono alle 64 del Twiga Beach e alle 150 del Watamu Bay.

TOUR OPERATOR

Attività Uvet in crescita

Nel 2011 è cresciuto dell'11,6%, a quota 1,918 miliardi il volume d'affari del gruppo Uvet. Uvet Itn, la rete oltre 900 agenzie di viaggio, ha registrato un giro d'affari di 1,3 miliardi (+12%). Il settore dei viaggi d'affari è cresciuto dell'11% a oltre 360 milioni.



Il business

145

Le strutture
I principali parchi divertimento
in attività oggi in Italia

20 milioni

I visitatori
Stima complessiva Unionparchi
sul totale delle strutture italiane

350 milioni

Il fatturato globale
Giro d'affari netto rilevato nel 2011
dai principali parchi divertimento

150 milioni

Gli investimenti
Stima sugli interventi effettuati
per la stagione di quest'anno

100 euro

Giornata media
Costo medio del solo ingresso
per una famiglia di quattro persone

Industria delle vacanze. Via alla nuova stagione, attesi oltre 20 milioni di visitatori in 145 strutture

I parchi fanno il pieno di turisti

Realizzati investimenti per 150 milioni - Maxiprogetto per Cinecittà

Laura Dominici
Caterina Ruggi d'Aragona

I parchi divertimento marciano a pieni giri e restano uno dei principali poli di attrazione del turismo. Nel 2012 sono attesi oltre 20 milioni di visitatori (stima Unionparchi). Le strutture principali sono 145 per un business da circa 350 milioni, di particolare interesse per gruppi multinazionali. Nel 2012 sono stati messi in cantiere investimenti per 150 milioni. «Il comparto continua a svilupparsi - conferma il presidente di Unionparchi Cesare Falchero - e ci sono difficoltà a reperire i capitali per lo sviluppo. Regioni come Piemonte, Liguria, Toscana e Lombardia hanno ancora spazi di crescita».

Ultimo nato, a luglio 2011, a Concorezzo (Monza) è Acquaworld, unico parco acquatico italiano completamente coperto e aperto tutto l'anno. Valentino Tomasoni, già proprie-

tario con la società Blu Water SpA di Monticello spa, dice: «Nel 2012 prevediamo 9 milioni di fatturato».

Minitalia Leolandia a Capriate San Gervasio (Bergamo) è stato giudicato "parco dell'anno" da Parksmania.it. E ha chiuso il suo 40° anno

LO SCENARIO

In crescita i programmi per sviluppare la ricettività: a Valmontone in arrivo due grandi hotel da 700 camere ciascuno

con un aumento del 24% di visitatori (oltre 500mila) e fatturato (oltre dieci milioni). Le politiche promozionali puntano sulle sinergie con gli hotel. Sono stati realizzati investimenti per circa 4 milioni, l'obiettivo è raggiungere quota 600mila ospiti con 14 milioni di fatturato.

Per il parco ravennate Mirabilandia, il gruppo spagnolo Parques Reunidos, detenuto dal fondo internazionale Candover, quest'anno ha messo a budget 20 milioni di investimenti per Divertical, il più alto water coaster del mondo. Si punta a superare i 53 milioni di fatturato e gli 1,9 milioni di visitatori del 2011. E, proprio di fronte a Mirabilandia, è prevista l'apertura di un parco natura (prossimo dallo Zoo safari di Fasano, in Puglia) per la quale si attende la via libera del ministero dell'Ambiente.

Gioca al rialzo anche Aqualandia di Jesolo (Venezia), puntando a 75 milioni di fatturato (6,4 nel 2011) e un +10% rispetto ai 200mila visitatori con 2 milioni di investimenti per un nuovo ingresso, una temizzazione maya e l'apertura della Shark Bay, la piscina a onde con sabbia caribica inaugurata nel 2011.

Per la società Costa Edutainment il 2012 sarà l'anno del raf-

forzamento delle sinergie e dell'integrazione tra le sue strutture su tutto il paese. Le nuove proposte, che tra l'altro permettono con un solo biglietto di visitare il polo di Genova, gli acquari di Livorno e Cala Gonone, hanno richiesto una campagna di 600mila euro. Inoltre, nell'Acquario di Genova sono in cantiere interventi strutturali del valore di circa 3 milioni e una nuova vasca dei delfini del valore di 25,6 milioni (9 milioni di contributo pubblico).

A Roma è stato annunciato un piano da 500 milioni per Cinecittà World, il parco divertimenti cinematografico di cui Cinecittà Parchi Spa sta curando il progetto negli ex studi De Laurentiis sulla via Pontina. Entro il 2013 è prevista una prima apertura con 7 ristoranti e 38 attrazioni su 23 ettari: 4 milioni i visitatori attesi. Un maxiprogetto su cui avrebbero messo gli occhi i francesi di

Compagnie des Alpes (una ventina di parchi in Europa, 270 milioni di giro d'affari). Zoomarine alle porte di Roma (20 milioni di fatturato e 656mila visitatori nel 2011) ha aperto un tour operator e investirà 6 milioni per nuove attrazioni nel 2012; obiettivo: un milione di turisti entro due anni. Rainbow MagicLand, il parco di Valmontone (51,9 milioni di capitale sociale distribuito tra diversi imprenditori bresciani e gestito da Alfa Park, con 721mila visitatori nel 2011 e il raddoppio previsto quest'anno) prevede la realizzazione di due hotel da 700 camere complessive, tra il 2014 e il 2015 con 80 milioni di investimento.

Resta infine il nodo del Sud. A Napoli si teme la chiusura per le storiche attrazioni di Edenlandia e dello Zoo dopo il fallimento della società Parks & Leisure: a rischio, indotto compreso, almeno 150 posti di lavoro.

«Il turismo è un asset importante per l'Italia è andrebbe valorizzato al massimo» ha sottolineato Debellini. Al riguardo Th resorts sta sviluppando accordi per incrementare la presenza di turisti in arrivo dalla Russia e dalla Cina. «Sono i mercati del futuro» ha aggiunto Palmucci.

Lo sviluppo, soprattutto sul mercato italiano, dovrebbe avvenire attraverso l'acquisizione di nuove strutture alberghiere. «Siamo attenti a tutte le opportunità» ha spiegato Debellini. La crisi ha messo in difficoltà diverse realtà e sui tavoli dei gruppi alberghieri vi sono dossier importanti come quelli della Valtur (villaggi mare e neve), oggi in amministrazione straordinaria, o del gruppo Ligresti, che oltre a residence ha importanti resort in Sicilia e Sardegna, oltre che in Trentino.

V. Ch.
RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberghi. Il gruppo accelera sull'estero e prepara nuove acquisizioni in Italia

Th punta su Africa e Sud America

MILANO

La catena alberghiera Th resorts si prepara a rilanciare sui mercati esteri (Sud America e Africa) e allo stesso tempo valutare acquisizioni in Italia.

Th resorts è la nuova denominazione assunta dalla Tivigest, holding turistica padovana guidata da Graziano Debellini, e che opera nel business delle vacanze da 35 con 11 hotel, e 3mila camere in totale. I lavoratori sono circa un migliaio e lo scorso anno le strutture ricettive hanno ospitato poco più di un milione di turisti, in gran parte italiani. I programmi sono ambizio-

si. La catena ha chiuso il 2011 con un fatturato di circa 39 milioni. Nel prossimo triennio l'obiettivo è arrivare a raddoppiare il fatturato. Per quest'anno si prevede già un giro d'affari di 44 milioni. Entro il 2014 dovrebbero essere creati anche 400 nuovi posti di lavoro.

La strategia del gruppo, che

39 milioni

Il fatturato
Il giro d'affari 2011 della catena
alberghiera Th resorts

ha come amministratore delegato Giorgio Palmucci (ex top manager di Club Med), si muoverà su vari fronti, prevalentemente nell'ambito del settore vacanze (mare e montagna). Quest'anno nell'orbita della catena è entrato il complesso sardo a cinque stelle Golf hotel Is Arenas di Oristano, che conta 58 camere e 78 golf suite, oltre a un grande green; il complesso si estende per 700 ettari.

Come hanno spiegato Debellini e Palmucci, si tratta solo del primo passo. Ci sono in corso di valutazioni operazioni con altre strutture in Puglia, Toscana e Sicilia per aumentare la

presenza della catena alberghiera nel settore del turismo balneare estivo in Italia. In valutazione ci sono poi due strutture nel comparto della montagna italiana, dove Th è già presente in maniera massiccia (Val d'Aosta e Alto Adige).

Al tempo stesso il management valuta sviluppi sull'estero. Th resorts gestisce già due hotel di fascia alta in Svizzera, a Pontresina e Saint Moritz. L'obiettivo è di entrare sui mercati del Brasile e dell'Africa, con particolare riguardo per Kenya, Sud Africa e per la fascia mediterranea.

«Il turismo è un asset impor-

tante per l'Italia è andrebbe valorizzato al massimo» ha sottolineato Debellini. Al riguardo Th resorts sta sviluppando accordi per incrementare la presenza di turisti in arrivo dalla Russia e dalla Cina. «Sono i mercati del futuro» ha aggiunto Palmucci.

Lo sviluppo, soprattutto sul mercato italiano, dovrebbe avvenire attraverso l'acquisizione di nuove strutture alberghiere. «Siamo attenti a tutte le opportunità» ha spiegato Debellini. La crisi ha messo in difficoltà diverse realtà e sui tavoli dei gruppi alberghieri vi sono dossier importanti come quelli della Valtur (villaggi mare e neve), oggi in amministrazione straordinaria, o del gruppo Ligresti, che oltre a residence ha importanti resort in Sicilia e Sardegna, oltre che in Trentino.

V. Ch.
RIPRODUZIONE RISERVATA

Recuperi. Rilevato dal Demanio il Castello Masegra - In cantiere un progetto da circa 4 milioni

Hotel di charme per il Comune di Sondrio

Antonia Marsetti

SONDRIO

Ci sono città che i gioielli di famiglia li vendono per far quadrare i conti. Sondrio, invece, ha acquistato un castello dal Demanio e punta a trasformarlo in struttura ricettiva ottenendone un ritorno economico. Il capoluogo della Valtellina - prima città in Lombardia e tra le poche in Italia - ha ottenuto simbolicamente le chiavi del Castello Masegra, antico maniero che domina la città, inutilizzato dopo la soppressione del distretto militare. Il passaggio di proprietà a titolo gratuito, reso possibile dal federalismo fiscale e demaniale (legge n. 42 del maggio del 2009), impone a Sondrio un progetto di

valorizzazione da 3,7 milioni di euro. Una cifra che il capoluogo valtellinese intende recuperare trasformando l'ala più panoramica del castello (mille metri quadrati) in un albergo di lusso con annesso ristorante. «La nostra sfida - spiega il sindaco Alcide Molteni - sarà quella di convincere i privati a condividere un project financing da 2,2 milioni di euro, grazie al quale restituiremo ai sondriesi il loro castello».

In quella roccaforte simbolo della dominazione dei Grignoni - di cui peraltro quest'anno ricorrono i cinquecento anni dal patto di Teglio del 1512 - il comune ha già investito da "inquilino" 3 milioni di euro nel corso degli anni. Il Masegra -



Maniero. Una veduta del Castello Masegra che domina Sondrio

ospitando anche l'archivio storico, il centro di documentazione di aree protette con la sua mostra cinematografica di alto livello, e la Casa della montagna, ma diventerà un'attrattiva

va turistica. «Bormio ha le terme - sottolinea il sindaco - noi avremo il castello sul modello spagnolo dei "parador"». «È una soluzione che la Soprintendenza vede di buon occhio - afferma il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia Caterina Bon Valsassina - Certo, si tratta di intervenire su complessi storici sostenendo costi elevati per la ristrutturazione, che tiene conto dei bisogni dell'edificio e non solo delle esigenze di chi ci abita, ma così facendo possiamo recuperare - come ha fatto la Spagna -, gran parte del nostro patrimonio storico e architettonico».

Cinque i lotti in cui è stato suddiviso il progetto. Si parte a giorni con i primi lavori sul corpo sud-est (360mila euro l'importo), gli unici - per ora - ad essere finanziati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicilia. Al via interventi per 50 milioni

Etnaland al raddoppio con l'«effetto magma»

Etnaland, il parco acquatico di Belpasso (Catania), si sdoppia e raddoppia con il nuovo parco tematico che porterà la struttura complessiva da 20 a 33 ettari. Un progetto che prevede 50 milioni di investimenti, concentrati per la metà su quest'anno. «Speriamo di completare per la primavera 2013 la prima fase, del valore di 35 milioni, che comprenderà tre aree - dedicate a bambini, ragazzi e adulti - con 27 attrazioni tematizzate, tra cui mine train, drop tower di 60 metri e magma, che farà vivere l'esperienza del vulcano che ci domina dall'alto», annuncia Francesco Russello, titolare dell'azienda familiare che punta al raddoppio dei 7,5 milioni di fatturato e dei 290mila ingressi, con il raddoppio dei 320 addetti.

«Investire anche in tempo di crisi è una scelta che permette di mantenere i livelli occupazionali, attrarre pubblico e trovarsi pronti alla fine della crisi» commenta Russello. Ma per ora stringe i denti. «Se andrà bene, il 2012 sarà stabile a 280-300mila ingressi. Dobbiamo fare i conti con la chiusura di più di 100mila aziende nella nostra zona». Almeno due i progetti di nuovi parchi di divertimento in Sicilia rimasti per anni sulla carta senza che venisse buttata a terra una sola pietra. «La verità che c'è bisogno di investimenti oculati - aggiunge Russello - Noi, per il nuovo parco tematico, abbiamo potuto dimezzare gli investimenti, senza ricorrere a finanziamenti pubblici, utilizzando le strutture del vecchio parco zoologico chiuso quattro anni fa. E così, l'80% delle spese ha riguardato i nuovi macchinari all'avanguardia, che saranno collaudati in autunno», dice. Nel 2013 partirà la seconda tranche di lavori che dovrebbe essere completata nel 2016. E allora divertimento per tutti i gusti e in tutte le stagioni, in acqua o all'asciutto.

C. R. d'A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto. Ghinato (ex Gardaland) capofila del piano

In Valpolicella debutta il polo del benessere

Un parco turistico del benessere in Valpolicella che coniuga l'offerta termale con l'intrattenimento per famiglie e ragazzi. Si chiama Aquardens il progetto da 70 milioni che una trentina di imprenditori del Veneto e del Trentino ha promosso per diversificare il proprio business su una superficie di 60mila mq in provincia di Verona, a Santa Lucia di Pescantina.

«Un'operazione sostenuta da un capitale sociale di 27 milioni e da un mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio del Veneto per 22,5 milioni», annuncia il presidente Enrico Ghinato (già alla guida di Gardaland e per sei anni di Unionparchi).

Due le macroaree di intervento del progetto: la prima, per 30 milioni di investimento, prevede la realizzazione su 35mila mq di un complesso di piscine termali con una superficie di circa 5mila mq di acqua,

lo sviluppo di un'offerta sanitaria ambulatoriale, un centro benessere, ristoranti e negozi a disposizione degli ospiti.

La seconda tranche di lavori (40 milioni di euro su 25mila mq) include la creazione di un albergo da 200 camere, una beauty farm, un centro congressi e una clinica estetica. «Aquardens ha come obiettivi - dichiara Ghinato - 300mila presenze annue in fase di apertura per un fatturato di 7-8 milioni con 50-60 addetti diretti. Vogliamo rappresentare la risposta italiana alla riconversione del termalismo, che abbina la risorsa termale con le opportunità offerte da un luogo di aggregazione». La prima parte del progetto sarà operativa per la fine di giugno 2012, mentre la seconda, attualmente in fase progettuale, sarà attiva entro il 2014.

La. Dom.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Regioni. Utilizzati i contratti di programma

La Puglia a caccia di nuovi investitori

Maria Luisa Mastrogiovanni

Turismo tutto l'anno e attrazione degli investimenti di grandi imprese. Questi gli obiettivi della Regione Puglia. La prima mossa è stata l'estensione al turismo del Contratto di programma, finora destinato alle aziende manifatturiere, oggetto di un bando ad hoc.

Attraverso questo tipo di finanziamento agevolato l'impresa modula i piani d'investimento disegnando sulle proprie esigenze e mantenendosi all'interno di alcuni paletti fissati dall'ente pubblico: è finanziabile l'acquisto di terreni, impianti e macchinari. La realizzazione di immobili, il trasferimento tecnologico attraverso l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

L'investimento può riguardare sia la realizzazione di nuovi insediamenti turistico-alberghieri sia l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture già esistenti, anche attraverso il recupero funzionale di immobili.

Uno dei paletti introdotti dalla Regione nel regolamento appena approvato (delibera di Giunta n. 257 del 14.2.2012) riguarda l'obbligo che il 40% dell'investimento riguardi le cosiddette "strutture connesse", cioè infrastrutture destinate allo sport e alla cultura, inclusi parchi tematici, teatri e immobili di pregio.

Possibilità interessante per le grandi strutture recet-

tive, poichè i teatri privati potranno essere costruiti ex novo o migliorati e ampliati, nell'intento di sviluppare servizi avanzati che spingano il settore verso la destagionalizzazione.

Gli immobili di interesse artistico e storico, edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni invece potranno essere trasformati in alberghi con una capacità ricettiva di almeno sette stanze.

Possano accedere alle agevolazioni le grandi imprese o i consorzi costituiti da Pmi aventi come capofila una grande impresa. L'investimento deve essere tra i dieci e 50 milioni. L'agevolazione pubblica, a fondo perduto, è del 30%. Sono disponibili in tutto 22 milioni. Fino ad oggi lo strumento dei Contratti di programma, utilizzato per il manifatturiero, ha prodotto 25 investimenti per 776,6 milioni o di cui 208,6 le agevolazioni e 6.029 i posti di lavoro garantiti a regime, ma lo squilibrio tra l'aumento della domanda e l'insufficiente offerta turistica, soprattutto relativa a posti letto e servizi, ha convinto la Regione a progettare nuovi bandi.

Secondo l'Istat per le vacanze di quattro o più notti la Puglia nel 2011 è tra le prime sette regioni italiane scelte come destinazione e nel periodo luglio-settembre è al secondo posto dopo l'Emilia Romagna. Ma slitta alla quindicesima posizione per numero di posti letto.

RIPRODUZIONE RISERVATA